

CONSERVATORIO "LICINIO REFICE" DI FROSINONE

a.a. 2019-2020

CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO IN DISCIPLINE MUSICALI DI SECONDO LIVELLO:

BIENNI

OFFERTA FORMATIVA DEL COORDINAMENTO STORICO-MUSICOLOGICO

STORIA DELLA MUSICA (CODM 04):

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA o STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI
MUSICALI o STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI-MUSICA ETNICA (ETNOMUSICOLOGIA)
STORIA DELLA MUSICA APPLICATA ALLE IMMAGINI
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE
FILOLOGIA MUSICALE

POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE (CODM/07):

STORIA DEL TEATRO MUSICALE
DRAMMATURGIA MUSICALE

DOCENTI, PROGRAMMI e ORARI GENERALI DELLE LEZIONI

STORIA DELLA MUSICA (CODM/04)

Jania Sarno (janiasarno@gmail.com)

Lunedì 9.30-14.30

Martedì 9.30-18.30

Flavio Emilio Scogna (flavioscogna@gmail.com)

Lunedì 11.00-19.00

Mercoledì 14.00-18.00

Giuseppe Sellari (giuseppesellari@libero.it)

Mercoledì 8.30-14.30

Venerdì 9.30-18.00

Michele Suozzo (m.suozzo@libero.it e 347.1674291)

Lunedì 15.00-19.00 (fino al 30 marzo)

Giovedì 15.00-20.00

Sabato 11.00-18.00 (dal 4 aprile)

Eloisa De Felice (CODM/07, cfr. orari qui oltre, ed82912@gmail.com), in extra-titolarità
(cfr. orari qui oltre)

Luca Della Libera (Codd/04, dellaliberaluca@gmail.com), in extra-titolarità
giovedì 9.00-15.00

STORIA DEL TEATRO MUSICALE E DRAMMATURGIA MUSICALE (CODM/07)

Eloisa De Felice (ed82912@gmail.com)

lunedì 9.30-14.30

martedì 9.30-15.00

venerdì 9.30-15.00

N.B. Tutti i corsi tenuti nei Bienni possono essere scelti come “altra attività formativa”, con sola idoneità, purché naturalmente non siano quelli ‘curricolari’, di base o caratterizzanti, già previsti nel piano di studio dello studente. L’idoneità viene accertata in genere con un colloquio finale inerente al programma svolto (cfr. oltre)

INSEGNAMENTI CODM/04

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA - STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA

per i corsi di MUSICA ELETTRONICA e TECNICO DI SALA DI REGISTRAZIONE

prof. FLAVIO EMILIO SCOGNA

Il corso prevede uno studio approfondito della storia musicale dalla fine dell'Ottocento, con particolare riferimento alla produzione di Gustav Mahler, sino a tutto il Novecento (dalla Seconda Scuola di Vienna in poi).

Particolare attenzione sarà rivolta all'opera dei maggiori compositori italiani (dalla Generazione dell'Ottanta) alle opere recenti di compositori viventi.

Ogni anno verrà inoltre analizzata un lavoro di teatro musicale del XX e XXI secolo:

a.a. 2019/2020 : C. Debussy “Pélleas et Mélisande”

A fine corso si richiederà l'elaborato di una tesi scritta su uno degli argomenti trattati nell'ambito delle lezioni o, agli studenti per i quali è prevista la sola idoneità, un colloquio inerente al programma svolto.

Testi di riferimento:

PIERRE BOULEZ, *Pensare la musica oggi*, Torino, Einaudi 1979

JEAN NOEL VON DER WEID, *La musica nel XX secolo*, Milano, Ricordi 2002
GIANFRANCO ZACCARO, *La musica nel Novecento*, 206 pp., Roma Ed. Edipan 1986
GIORGIO GRAZIOSI, *L'interpretazione musicale*, 200 pp., Einaudi, Torino, Einaudi 1979
EDVARD HANSLICK, *Il bello musicale*, 135 pp., Firenze, Giunti-Martello, 1978, (1ª Ed. it. 1945, Ed. or. 1854),
ARNOLD SCHOENBERG, *Elementi di composizione musicale*, 240 pp., Milano, Suvini-Zerboni 1969 (ed. or. 1967),
ARNOLD SCHOENBERG, *Stile e idea*, 265 pp, Milano, Feltrinelli 1980 (1ª Ed. it. 1960, Ed. or. 1950)
W. THEODOR ADORNO, *Filosofia della musica moderna*, 212 pp., Torino, Einaudi 1975

STORIA DELLA MUSICA APPLICATA ALLE IMMAGINI

**per i corsi di MUSICA ELETTRONICA –
indirizzo Composizione audiovisiva digitale e Indirizzo Tecnico del suono
(15 ore, 3 CFU, ID)**

L'insegnamento, per l'a. a. 2019-20 è ancora in fase di attivazione,
in data da definirsi; ne verrà dato avviso, nel sito, appena possibile

CORSI MONOGRAFICI DI STORIA DELLA MUSICA, denominati:

“STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA”

o

“STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI”

o

“STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA” (vecchi Bienni)

N. B. Questi corsi sono destinati agli studenti dei BIENNI

(30 ore, 5 CFU, esame)

ma

possono essere seguiti, a scelta, nei

TRIENNI, terza annualità opzionale (4 CFU, esame)

TRIENNI MUSICA JAZZ, Storia e storiografia della musica – 2° anno

(30 ore, 5 CFU, esame)

e come ATTIVITÀ LIBERA a scelta, da tutti gli studenti dei due livelli

(con sola idoneità; monte-ore e CFU stabiliti caso da caso, a seconda dei piani di studio; l'idoneità viene accertata con un colloquio finale sul programma svolto)

**PROGRAMMI
DEI CORSI MONOGRAFICI 2019/20**

**JANIA SARNO
FLAVIO EMILIO SCOGNA
GIUSEPPE SELLARI
MICHELE SUOZZO
ELOISA DE FELICE (Musica antica)
LUCA DELLA LIBERA (Musica antica)**

PROF.SSA JANIA SARNO

DUE CORSI

1. STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO. *Le Avanguardie storiche*

corso semestrale; I semestre: martedì mattina; II semestre: lunedì mattina

2. *Dal Wanderer a Hair. Il mito del viaggio nella storia della musica (con uno sguardo sulle etno-culture migranti)*

corso annuale, lunedì mattina

CORSO 1 (due turni, I e II semestre)

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO

Le Avanguardie storiche

PRIMO TURNO (I semestre)

Orario: martedì, ore 9.30 – 12.00

Primo incontro: martedì 12 novembre

Calendario: tutti i martedì dal 12 novembre al 18 e 25 febbraio, in base alla settimana di chiusura della didattica per gli esami (tranne 26/11)

aula 50

SECONDO TURNO (II semestre)

Orario: lunedì, ore 11.30 – 14.30

Primo incontro: lunedì 9 marzo (da confermare, in base alla sospensione esami)

Calendario: tutti i lunedì dal 9 marzo al 18 maggio

aula riunioni (piano terra)

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso, nel primo o nel secondo gruppo, sono invitati a prendere contatto con la docente via mail, in particolare quelli che optano per il secondo semestre

Il corso affronterà in modo generale – partendo dalla crisi di fine Ottocento e dal “mito del primitivo”, con Debussy – le esperienze musicali fondamentali del Decadentismo e della prima metà del XX secolo (Avanguardie “storiche”). Esse verranno divise per aree geografico-culturali (Francia, Russia e Mitteleuropa, Italia) e per contesti (gruppi con idealità e scelte operative comuni, istituzioni di “contro-committenza”). Idealmente viaggiando per queste zone e in queste esperienze, si noterà non solo un panorama vasto e ricco di atteggiamenti verso il fare artistico e verso il mondo, ma anche un brusco “cambio di clima”: dall’ispirata e spesso sentimentalistica soggettività del tardo Romanticismo a un piglio asciutto, oggettivo, “costruttivo”, con inclinazioni esoteriche o di denuncia politico-sociale o di ironia e dissacrazione. Si farà ampio uso di audiovisivi.

Bibliografia

- appunti dalle lezioni
- fotocopie di fonti (scritti degli autori), fornite in pdf dalla docente, da stampare e portare a lezione, e poi da utilizzare all’esame a mo’ di atlante;
- da R. VLAD, *Storia della dodecafonia*, Suvini Zerboni, Milano 1958: Introduzione (pp. 7-11), contenuta tra i pdf forniti;
- G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, EdT, Torino, 1991 e successive edizioni oppure
- da M. MURA, *Lineamenti di storia della musica occidentale*, Rugginenti, Milano, 2014 (e successive edizioni), selezione dai capp. 36-39 e 41-42

CORSO 2

***Dal Wanderer a Hair. Il mito del viaggio nella storia della musica
(con uno sguardo sulle etno-culture migranti – Modulo breve di Etnomusicologia *)***

Orario: lunedì, ore 9.30 – 11.30

Primo incontro: lunedì 11 novembre

Calendario: 11/11; 2 e 16/12; 13 e 27/1; 10/2; 2, 16 e 30/3; 20/4; 11, 18 e 25/5 (se possibile, solo il 25/5, a partire dalle 9.30, per proiezione lunga)

aula riunioni (piano terra)

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono invitati a contattare la docente via mail.

* Il modulo breve di Etnomusicologia verrà svolto se di interesse degli studenti effettivamente frequentanti; un corso intero di Etnomusicologia è offerto (di martedì pomeriggio, II semestre) dalla stessa docente come **Storia delle forme e dei repertori – Musica etnica** (cfr. oltre)

Parte I. Dal Wanderer a "Hair". Il mito del viaggio nella storia della musica

Il mito del viaggio è uno dei principali temi ricorrenti dell'immaginario romantico e, potremmo dire, dell'intera umanità, dalle grandi epopee più remote, come quelle di Ulisse e di Gilgamesh, fino ai "miti dell'evasione" di fine Ottocento e alla controcultura giovanile degli anni Sessanta/Settanta del secolo scorso. Questo mito riscuote una particolare fortuna durante il Romanticismo, capovolgendo il viaggio "classico" – dotato di un'andata e un ritorno, nonché di uno scopo – nella *Wanderung*, erranza senza meta che dai luoghi fisici e da tempi storici precisi sprofonda nelle profondità atemporalì dell'lo, il grande protagonista dello spirito romantico. Lungo il filo rosso di questo tópos, dopo aver illustrato il concetto di musica descrittiva, le ragioni della sua nascita e i motivi della sua importanza nell'Ottocento, si esamineranno alcune importanti e affascinanti partiture di autori romantici, giungendo a toccare il Decadentismo, con il suo "mito del primitivo", e alcuni interessanti esiti nella musica del Novecento.

Gli ascolti/analisi saranno tratti fra i seguenti:

1. Der Wanderer. F. SCHUBERT, *Lieder*, fra cui la Lied-Novelle *Die Winterreise*; P. I. CAJKOVSKJI, Sinfonia n. 1, "Sogni di un viaggio d'inverno"; R. SCHUMANN, musiche di scena per *Manfred* di Byron;
2. Viaggi di mare. F. MENDELSSOHN, *Die Ebriden*, N. RIMSKIJ KORSAKOV, *Sheherazade*
3. Viaggio in Italia. H. BERLIOZ, *Aroldo in Italia*, sinfonia con viola principale (ispirata a *Childe Harold's Pilgrimage* di Byron); F. MENDELSSOHN, Sinfonia n. 4, "Italiana"; F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. II, per pianoforte (brani ispirati a Raffaello, Michelangelo, Salvator Rosa, Petrarca, Dante);
4. Quello che si ode sulla montagna... F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. I, per pianoforte (brani ispirati a E. de Senancour, Byron, Schiller); F. LISZT, *Bergsymphonie* (poema sinfonico, ispirato a *Ce qu'on entend sur la montagne* di Hugo)
5. Il viaggio maledetto. WAGNER, *Der Fliegende Holländer*, opera romantica (con proiezione)
6. Gli strani casi del viaggio musicale novecentesco. C. DEBUSSY, *Estampes* per pianoforte; M. RAVEL, *Trois chansons madécasses*, A. HONEGGER, *Pacific 231*, D. MILHAUD, *Le train bleu*, balletto (con proiezione), L. DALLAPICCOLA, *Vol de nuit*, atto unico
7. L'età dell'Acquario. M. FORMAN, *Hair*, opera rock, 1979 (con proiezione).

BIBLIOGRAFIA (i materiali parziali da pubblicazioni non reperibili verranno forniti in pdf)

- Appunti dalle lezioni, su tutto il percorso monografico svolto;
- parti del manuale già utilizzato per Storia II del Triennio su: Schubert, Schumann, Mendelssohn, Berlioz, Liszt, Wagner, Cajkovskji, Debussy, Ravel, i "Six" con Honegger e Milhaud, Dallapiccola;

- da H. Y. FRÖLICH, *F. Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990: solo il capitolo *Il viandante* (pp. 117-163)
- dal *Repertorio della musica sinfonica*, a cura di P. Santi, Ricordi/Giunti, Firenze, 1989: le voci Berlioz, Mendelsshon, Schumann, Cajkovskij
- F. LISZT, *Berlioz e la sua Sinfonia Harold*, recensione, 1855 e E. HANSLICK, *I poemi sinfonici di F. Liszt*, recensione, 1857
- da P. NEWMANN, *Le opere di Wagner*: solo il capitolo *Der Fliegende Holländer* (pp. 7-58)
- da C. COLAZZO, *Musica al cinema: l'opera rock*, Giunta della Provincia Autonoma di Trento, Trento, 2004: solo il capitolo *Hair*, pp. 77-113

Parte II. Modulo di ETNOMUSICOLOGIA. Excursus sulle etno-culture (9-12 ore)

Si darà uno sguardo alle principali problematiche metodologiche e di contenuto dell'Etnomusicologia e alla sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e prendendo in esame alcuni processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici nel secondo Novecento (*folk revival* ed *etno-Pop*, formazione di nuovi repertori "urbani" e "meticci" o puramente discografici come la *world music*, fenomeni dell'*heritage music* e dei *sound groups*), in rapporto al fenomeno della "sopravvivenza marginale", dovuto agli spostamenti di masse umane, ossia ai movimenti di migrazione/emigrazione o deportazione, e scoperto ai primi del '900 sulle comunità di coloni britannici nei Monti Appalachi d'America. Si rivolgerà poi l'attenzione al tema del viaggio nelle etno-culture, analizzando la cultura itinerante per eccellenza, quella dei Rom, ed eventualmente il caso degli Anastenaria greci, straordinaria sopravvivenza (fino ai nostri giorni) di un rituale para-religioso completamente danzato, proprio grazie alle dinamiche identitarie innescate dalla deportazione.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti, con relativi film:

- Cecil Sharp e la scoperta della "sopravvivenza marginale": la *ballad* britannica dei monti Appalachi (film: Alan Lomax, *Appalachian Journey*);
- Musiche di diaspora: il caso dei Rom (film: Toni Gatlif, *Latcho drom*, 1993);
- Musiche di deportazione: gli Anastenaria, fra la Grecia "d'arrivo" e la Bulgaria "di partenza" (film: F. Catarci e J. Sarno, *Anastenaria. La danza delle Icone*, 2016).

In caso di frequenza a titolo di "altra attività" a scelta (con sola idoneità): la verifica e attribuzione dei crediti avranno luogo tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, anche sulla base di una breve bibliografia, fornita dalla docente in pdf, che gli studenti dovranno dimostrare di conoscere.

PROF. FLAVIO EMILIO SCOGNA

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA -
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA
per i corsi di Musica elettronica e Tecnico di sala di registrazione**

(valevole come Storia e storiografia della musica o
Storia delle forme e dei repertori)

CFR. SOPRA

PROF. GIUSEPPE SELLARI

DUE CORSI

1. IL CLASSICISMO VIENNESE: Haydn, Mozart e Beethoven

corso semestrale; I semestre: mercoledì mattina; II semestre: venerdì mattina

2. STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO. *La Gebrauchsmusik: una nuova esperienza musicale nella Germania della Repubblica di Weimar*

corso annuale, venerdì mattina

CORSO 1 (due turni, I e II semestre)

IL CLASSICISMO VIENNESE: Haydn, Mozart e Beethoven

PRIMO TURNO (I semestre, mattutino)

Orario: mercoledì, ore 08.30 – 10.30

Primo incontro: mercoledì 13 novembre

Calendario: tutti i mercoledì dal 13 novembre

aula 32

SECONDO TURNO (II semestre, mattutino)

Orario: venerdì, ore 11.30 – 13.30

Primo incontro: venerdì 6 marzo (da confermare, in base alla sospensione esami)

Calendario: tutti i venerdì dal 6 marzo

aula 32

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso, nel primo o nel secondo gruppo, sono invitati a prendere contatto con il docente via mail, in particolare quelli che optano per il secondo semestre, essendo la data iniziale da confermare

Programma del corso

Il corso è rivolto a un'analisi e a un approfondimento dell'epoca del Classicismo viennese, periodo della Storia della Musica definito "aureo" per via delle straordinarie ed eterogenee concezioni espressive della musica che diedero vita a un'idea di «arte nuova». Haydn, Mozart e Beethoven, nomi che l'ortodossia associa alla "forma normale", sono in realtà tre compositori che differiscono profondamente l'uno dall'altro anche nel trattamento della forma, oltre che per gli aspetti di stile e contenuto.

Bibliografia di riferimento:

- Pestelli Giorgio, *L'età di Mozart e di Beethoven*, EDT, Torino, 1991.
- Rosen Charles, *Lo stile classico. Haydn, Mozart, Beethoven*, Adelphi, Milano, 2013.
- Sellari Giuseppe, *Sir Donald Francis Tovey. Un'introduzione al pensiero analitico e all'attività didattica*, UniversItalia, Roma, 2013.

CORSO 2 (I semestre)

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO.

La Gebrauchsmusik: una nuova esperienza musicale nella Germania della Repubblica di Weimar

corso annuale, venerdì mattina

Orario: venerdì, ore 11.30 – 13.30

Primo incontro: venerdì 15 novembre

Calendario: tutti i venerdì dal 15 novembre

aula 32

Programma del corso

Massime e paradigmatiche espressioni di quella nuova concezione dell'arte che si diffuse nella Germania della Repubblica di Weimar, sono le esperienze della *Gebrauchsmusik* e quelle del Bauhaus o dell'allora nascente cinematografia, tutte eloquenti testimonianze di un'epoca in cui arte e cultura si confrontarono con i processi di massificazione generati da una società industriale in espansione. Durante il corso verrà messo in luce l'elemento di salubre novità che una tale concezione pragmatica e rifunzionalizzante dell'arte ha rappresentato, anche se solo per breve durata, nel sistema culturale tedesco, promuovendo un'attività creativa pienamente calata nella realtà del tempo e, come sosteneva Bertolt Brecht riferendosi alla musica, da non considerare più «un'arca sulla quale ci si possa salvare dal diluvio».

A tale proposito, si analizzeranno le riverberazioni del clima culturale di quegli anni sulla produzione musicale prendendo in esame la *Gebrauchsmusik*, fenomeno di assoluta novità che offrì a un'intera generazione di musicisti tedeschi modi

espressivi alternativi a quelli della tradizione e delle avanguardie. Ci si soffermerà su un aspetto più specifico quale l'avvento e la diffusione del jazz in Germania, analizzando i modi di ricezione e acclimatemento di un genere musicale di importazione all'interno del tessuto culturale tedesco. Verrà poi approfondito uno dei filoni forse meno conosciuti della produzione di Paul Hindemith, quello della musica d'uso, per mezzo del quale il compositore si fece promotore di una concezione della composizione musicale improntata a una forte aderenza all'attualità.

Un ulteriore contributo sarà dedicato alla formazione e alle prime esperienze artistiche all'insegna del teatro in musica di Kurt Weill prima della collaborazione con Bertolt Brecht che introduce idealmente la rivoluzionaria teoria teatrale del drammaturgo tedesco che, anche grazie al contributo della musica di Weill, condusse a quella stagione straordinariamente feconda del teatro musicale del Novecento culminata nell'*Opera da tre soldi* e *Mahagonny*.

Bibliografia di riferimento:

- Petacchi A., G. Sellari, *La Primavera di Weimar. Cultura e massa nella Germania degli anni Venti*, Roma, Kappa, 2008.
- Dispense a cura del docente.

PROF. MICHELE SUOZZO

DUE CORSI

1. Poetiche del Novecento

(corso semestrale; I semestre: lunedì pomeriggio; II semestre: sabato)

2. Il virtuosismo canoro (corso semestrale, II semestre, sabato)

CORSO 1 (due turni, I e II semestre)

Poetiche del Novecento

PRIMO TURNO (I semestre, novembre-febbraio)

Orario: lunedì, 15.00-17.30

Primo incontro: lunedì 11 novembre

aula: 32

SECONDO TURNO (II semestre, aprile-giugno)

Orario: sabato, 10.00-13.00

Primo incontro: sabato 4 aprile

aula: 32

CORSO 2

Il virtuosismo canoro

Orario: sabato, 16.30-20.00

Primo incontro: sabato 4 aprile

aula: 32

aula 32

PROGRAMMA

- 1 - "Quest'arte non patisce la mediocrità (Caccini, Gagliano, Monteverdi)
- 2 - Venezia: Il trionfo del cantante - Cantanti e impresari (Monteverdi, Cavalli)
- 3 - Angeli e demoni, castrati e primedonne I (Vivaldi, Vinci)
- 4 - Angeli e demoni, castrati e primedonne II (Haendel)
- 5 - Soli Dei Gloria (Bach)
- 6 - Per aspera ad astra: la scoperta dei sopracuti (Mozart, Cimarosa)
- 7 - Il Belcanto congelato (Rossini)
- 8 - Il " Tedeschino " alla tedesca (Beethoven, Schubert)
- 9 - Celesti deliri, il Belcanto romantico (Bellini, Donizetti)
- 10 - La "parola scenica" e l'antibelcanto (Verdi)
- 11 - La coloratura nella Grande Boutique (Auber, Meyerbeeer)
- 12 - I dolcissimi usignoli fin de siècle (Proch, Glière, Debussy)
- 13 - Angeli meccanici e usignoli diabolici, le colorature "maligne" (Rimskij-Korsakov, Strauss, Berg, Addams)
- 14 - Gli usignoli immortali (Strauss, Bernstein)
- 15 - Apocalissi canore - sulle orme di Molly (Berio, Bussotti)

STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI - MUSICA ETNICA (PERCORSO di ETNOMUSICOLOGIA II semestre)

prof.ssa JANIA SARNO

La potenza degli spiriti. Musica e transe

Orario: martedì, ore 9.30 – 12.00

Primo incontro: martedì 3 marzo (da confermare: contattare la docente via mail)

Calendario: tutti i martedì dal 3 marzo al 26 maggio (tranne il 14/4)

aula 50

I. Fondamenti

Verranno in primo luogo affrontate le principali problematiche metodologiche e di contenuto della disciplina lungo la sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale ed esaminando anche i processi trasformativi che hanno coinvolto negli ultimi decenni i repertori etnofonici (il *folk revival* e l'*etno-pop*, la formazione di nuovi repertori "urbani" o puramente discografici, come la *world music*; il processo che ha portato repertori orali circoscritti a trasformarsi in *heritage music* o a divenire il centro di *sound groups*, in seguito a complessi fattori di rappresentazione identitaria attraverso la musica, fra i quali emerge anche l'importanza della *sopravvivenza marginale* dei repertori musicali orali (presso comunità emigrate o deportate). Sempre all'interno di un quadro generale sulle tematiche basilari dello studio della musica tradizionale come espressione della cultura, si esaminerà il tema del "pensiero magico" e della sua principale espressione – la *transe* – nel suo legame organico con la musica. Anche nel campo della ritualità la "sopravvivenza marginale" ha prodotto creazioni culturali nuove, come i culti afro-arabi o quelli afro-americani, espressioni di una precoce circolazione "globale".

II. Musica e transe

Gli esempi saranno scelti fra i seguenti, in base agli interessi degli studenti:

- 1) La transe nel Cristianesimo (I) - La meloterapia del tarantismo e il neo-tarantismo
Film:
 - G. MINGOZZI, *La Taranta*, 1961
 - C. BARBATI, G. MINGOZZI, A. ROSSI, *Ritorno alla terra del rimorso*, RAI, 1977
 - P. PISANELLI, *Il sibilo lungo della taranta*, 2005
 - A. NACCI & TARANTULA RUBRA, *Jesce fore. Un anno di musica e parole a Rebibbia*, 2007
- 2) La transe nel Cristianesimo (II) - Gli Anastenaria greci
Film:
 - F. CATARCI e J. SARNO, *Anastenaria. La danza delle Icone*, 2016
 - materiali video di F. MAROTTI sugli Anastenaria negli anni Settanta
 - materiali video sui *Nestinari* bulgari, s.d.
- 3) Nel Nuovo Mondo – I culti sincretistici afro-americani: il Vodou di Haiti e la Santeria cubana
Film:
 - M. DEREN, *The divine horsemen. The living Gods of Haiti*, 1949
 - P. BUCCIERI, C. D'AURIA, *Bembé, il ritmo dei Santi*, JemanjaLab e Zoe onlus, 1997
- 4) La transe nell'Islam (I) - Le danze dei Sufi e i fenomeni fachirici delle confraternite asiatiche
Film:
 - B. MOSER, *Dervishes of Kurdistan*, 1974
 - materiali video inediti di J. SARNO sui Dervisci rotanti di Istanbul, 2004
- 5) La transe nell'Islam (II) - I culti sincretistici afro-arabi: rituali dei Gnawa in Marocco
 - C. RANIERI, *Lila, la notte sacra. Confraternita Gnawa* (Bled es Sudan, Rabat 1977), 2001
 - F. CASSENTI, *La Lila de Derdeba: une nuit de possession*, 2011
- 6) La transe in Estremo Oriente - La *kris dance* a Bali
Film:
 - M. MEAD, G. BATESON, *Transe and dance in Bali*, 1952
 - F. CATARCI, V. DI BERNARDI, G. GIURIATI, P. CONFESSA, *Odalan di Tanjung Bugka. Musica e transe in un villaggio balinese*, 1999

MODALITÀ DI VERIFICA e attribuzione dei crediti: tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, soprattutto sulla filmografia esaminata ma anche sulla base delle letture d'appoggio fornite dalla docente in pdf.

DUE CORSI MONOGRAFICI specifici
per i TRIENNI DI MUSICA ANTICA

prof.ssa ELOISA DE FELICE

La musica alla corte di Luigi XIV

Orario e calendario: martedì mattina, 9.30-15.00
(orari specifici e calendari da concordare)

N. Elias, *La società di Corte*, Bologna, il Mulino, 2018
R.M. Isherwood, *La musica al servizio del re*, Bologna, Il Mulino, 1988

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione

Gli studenti interessati a frequentare sono invitati a contattare la docente via mail

prof. LUCA DELLA LIBERA

La musica a Roma tra Sei e Settecento: luoghi, contesti, generi e stili

Orario e calendario: giovedì, 14.30-17.30, da marzo 2020
Per info: dellaliberaluca@gmail.com

Il corso ha come obiettivo quello di offrire un panorama della vita musicale romana in un arco di tempo che va dai primi decenni del Seicento ai primi decenni del Settecento. Nel corso delle lezioni saranno illustrati, attraverso degli elementi a campione, i luoghi, i contesti, gli stili e i generi, nella musica vocale e strumentale, che caratterizzarono questo ricchissimo momento della storia musicale romana.

Bibliografia orientativa

Luca Della Libera, *Nuove fonti per la vita musicale romana di fine Seicento: il Giornale e il Diario di Roma del Fondo Bolognetti all'Archivio Segreto Vaticano* (con José Maria Dominguez), in *La musique à Rome au XVII siècle: études et perspectives de recherche*, a cura di Anne-Madeleine Goulet e Caroline Giron-Panel, Rome, Publications de l'École française de Rome, 2012.

Luca Della Libera, *La musica a Sant'Ivo alla Sapienza nel Seicento*, in *Musica tra storia e filologia. Studi in onore di Lino Bianchi*, a cura di Federica Nardacci, Roma Istituto Italiano per la Storia della musica, 2010, pp. 135-152.

Luca Della Libera, *La musica nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma: 1676-1712: nuovi documenti su Corelli e sugli organici vocali e strumentali*, "Recercare" VII, 1995, pp. 87-160.

Luca Della Libera, *Repertori ed organici vocali-strumentali nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma: 1557-1624*, "Studi musicali", XXIX, 2000/1, pp. 3-57.

Luca Della Libera, *La musica sacra romana di Alessandro Scarlatti, Merseburger*, 2018.

CORSO specifico per STUDENTI STRANIERI

("Storia e storiografia della musica" oppure "Storia delle forme e dei repertori")

prof.ssa JANIA SARNO

solo per studenti nuovi ammessi, che NON abbiano già frequentato il corso di Storia e storiografia della musica per stranieri della prof.ssa Sarno durante il Triennio
(se già frequentato, vedere oltre *)

Corso di base (rivolto in particolare a **studenti parlanti lingue non neolatine**) sullo svolgimento della musica europea colta dai canti cristiani a Beethoven, condotto per snodi fondamentali e svolto in lingua italiana con metodo schematico, tenendo in particolare considerazione le difficoltà linguistiche degli studenti e mirando all'acquisizione di una visione chiara dei processi di sviluppo della storia della musica (con i principali autori) e di un'autonomia espressiva, con uso preciso dei termini tecnici.

Il corso può essere frequentato dagli studenti dei Bienni di Canto come "Altra attività a scelta" ed è utile per la loro acquisizione di una padronanza linguistica.

Gli **studenti stranieri di madrelingua neolatina** sono invece invitati a frequentare i corsi di Biennio previsti per tutti gli altri studenti; eventualmente la prof.ssa Sarno potrà offrire loro un'interfaccia bilingue durante la lezione e seguirli con incontri individuali da concordare.

Orario: martedì, ore 12.00 – 14.00

Prima lezione: martedì 12 novembre
aula 50

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono invitati a prendere contatto con la docente via mail (janiasarno@gmail.com) oppure di presentarsi subito, al primo incontro.

* **Gli studenti stranieri di lingue non neolatine** che però abbiano già seguito nel Triennio il corso di Storia e storiografia della musica per stranieri della prof.ssa Sarno potranno scegliere, in base al grado di competenza linguistica da loro intanto raggiunta, fra le seguenti opzioni (vedere relativi avvisi):

1) frequenza di qualsiasi corso di STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA o di STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI presente nell'offerta formativa dei Bienni;

2) frequenza di una parte (da concordare) di STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA II di Triennio di qualunque docente di Storia della musica dell'Istituto (solo per studenti con particolari difficoltà linguistiche).

Anche tali studenti sono invitati a presentarsi al primo incontro o a prendere contatto con la docente via mail.

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE

Questo insegnamento, presente in alcuni piani di studio dei Bienni ordinamentali dall'a. a. 2018/19 come unico di ambito storico-musicologico, potrà essere frequentato in quanto tale, ossia con i contenuti del campo disciplinare indicato, solo

dagli studenti che abbiano già frequentato un corso di Storia della musica del Novecento.

Pertanto, gli studenti che non siano in possesso di tale requisito, dovranno frequentare, con mutuaione, uno dei corsi sul Novecento presenti in quest'Offerta formativa.

L'insegnamento potrà essere attivato anche, a prescindere dal requisito, per i Bienni di Musica antica o per qualunque altro studente che intenda seguirlo solo come "Altra attività a scelta", su richiesta.

È necessario dunque, per l'eventuale attivazione, contattare i docenti via mail

DUE CORSI

Prof. GIUSEPPE SELLARI

Corso semestrale (2 turni):

I semestre: venerdì mattina 09.30-11.30, dal 15 novembre 2019

II semestre: da venerdì 6 marzo 2019 (orario da stabilire)

Gli studenti interessati sono invitati a contattare il docente per email:
(giuseppesellari@libero.it)

Prof.ssa ELOISA DE FELICE (II semestre)

Per il calendario e i corsi vedi tabella oraria

Gli studenti interessati sono invitati a contattare la docente per email

FILOLOGIA MUSICALE

Prof.ssa ELOISA DE FELICE

Calendario e orari: martedì, in orario da concordare

Il corso si propone di esporre i principali orientamenti della filologia musicale e di avviare gli studenti, con esercitazioni pratiche, alla attività di ricerca.

Bibliografia:

G. Feder, *Filologia musicale*, Bologna, Il mulino, 1984,
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

Gli studenti interessati a frequentare sono pregati di contattare la docente via mail.

INSEGNAMENTI CODM/07

PROF.SSA ELOISA DE FELICE

STORIA DEL TEATRO MUSICALE (Annuale)

Lineamenti di storia del libretto d'opera da Rinuccini al Novecento

Il corso ha lo scopo di sollecitare lo studente ad analizzare criticamente l'evoluzione del testo per musica, nella sua interazione con i linguaggi non verbali, concorrono

alla realizzazione dello spettacolo melodrammatico. Il senso critico, sviluppato durante il corso, favorirà una più consapevole interpretazione dei ruoli vocali e delle partiture

Contenuti del corso

Il corso analizzerà i seguenti aspetti del teatro musicale dal XVII al XX secolo:

- Forme e storia della drammaturgia musicale,
- Economia e società: produzione e rappresentatività,
- Luoghi: teatri e sale, luoghi all'aperto, luoghi virtuali,
- Comunicazione: spettacoli, divulgazione, orale e a stampa,
- Protagonisti: autori, interpreti, realizzatori, gestori, governanti, comunicatori e pubblico.

Bibliografia

P. Petrobelli, E. Rostagno: *Musica e linguaggio*, Roma, ed Nuova cultura 2011: cap.10,12,13;

A. Smith: *La decima musa*, Milano, Rusconi, 1990

B. Cagli: *Libretto*, in DEUMM, Torino UTET;

A.L. Bellina, C. Caruso, *Oltre il Barocco, la fondazione dell'Arcadia Zeno e Metastasio*, Salerno editrice, Roma "003;

S. Ferrone, *L'opera buffa a Napoli*, Salerno editrice, Roma, 2003;

S. Ferrone, *Un genere popolare in Italia, "Il Melodramma"*, Salerno editrice, Roma 2003;

F. Restaino, *La musica interprete ed espressione dei tempi*, Salerno editrice, Roma, 2003;

P. Gallarati, *Ranieri de Calzabigi e la teoria della "Musica di declamazione*

G. Paduano, *La riforma di Calzabigi e Gluck, e la drammaturgia classica*, in *La vita e l'opera di Ranieri de Calzabigi*, L. Olschki editori, Firenze, 1989;

P. Mioli, *Poemi d'opera*, Newton Compton editrice, Roma, 1998,

J. Guichard, *La librettistica francese*, in *Storia dell'opera*, G. Barblan, UTET, Torino, 1978

Il corso è basato sull'analisi dei libretti, pertanto la lettura e l'analisi dei testi è parte integrante del programma.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE II

DRAMMATURGIA MUSICALE (primo semestre)

Il personaggio di Faust da negromante a eroe romantico

Bibliografia:

P. Sayntives, *La leggenda del dottor Faust*, Roma, edizioni studio tesi, 2003;

L. Zenobi, *Faust il mito dalla tradizione orale al post-pop*, Roma, Carocci editore, 2003

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

"Bohème" da Murger a G. Puccini (Secondo semestre)

Contenuti del corso

Il corso, partendo dalla lettura del romanzo di H. Murger e dall'analisi della partitura pucciniana, porrà in risalto alcuni aspetti della drammaturgia musicale italiana tra XIX e XX secolo, con particolare riferimento ai rapporti con la coeva produzione melodrammatica.

Bibliografia

H. Murger, *Scene di vita di Bohème*, una qualunque edizione (si consiglia Milano, Garzanti)

G. Biagi Ravenna, C. Gianturco, *G. Puccini, l'uomo il musicista, il panorama europeo*, LIM, Lucca 1997;
P. Nuti, *I segreti del grande maestro tra musica e massoneria, Giacomo Puccini*; Epub, Roma, 2014;
G. Adami, *Giacomo Puccini*, Il Saggiatore, Milano, 2014
Partitura e libretto dell'opera

Ulteriori approfondimenti saranno forniti nel corso delle lezioni.

DRAMMATURGIA MUSICALE per Musica antica

Il personaggio di Didone da G.F. Busenello a Metastasio

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Tutti i corsi tenuti nei Bienni possono essere scelti come “altra attività formativa”, purché naturalmente non siano quelli ‘curricolari’, di base o caratterizzanti, già previsti nel piano di studi dello studente.